Rassegna del: 03/02/23 Edizione del:03/02/23 Estratto da pag.:8 Foglio:1/1

Dir. Resp.:Maria Bertone Tiratura: 11.000 Diffusione: 11.000 Lettori: 40.000

La fondazione Gimbe denuncia ineguaglianze inaccettabili fra i sistemi regionali e soprattutto fra Nord e Sud

Quasi 3 miliardi spesi per i "viaggi della speranza"

NAPOLI (r.c.) - "La richiesta di maggiori autonomie viene proprio dalle Regioni che fanno registrare le migliori performance nazionali in sanità". Lo dichiara il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, commentando l'approdo in Consiglio dei Ministri della nuova bozza del Ddl Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. Infatti, dalla 'fotografia' sugli adempimenti al mantenimento dei Lea relative al decennio 2010-2019 emerge che le tre Regioni che hanno richiesto maggiori autonomie si collocano nei primi 5 posti della classifica: rispettivamente Emilia Romagna (1°), Veneto (2°) e Lombardia (5°), mentre nelle prime 10 posizioni euro sono tutte al Centro-Sud: Camnon c'è nessuna Regione del Sud. Inoltre, l'analisi della mobilità sanitaria conferma la forte capacità attrattiva delle Regioni del Nord, cui corrisponde quella estremamente limitata del Centro-Sud, visto che nel decennio 2010-2019, tredici Regioni, quasi tutte del Centro Sud, hanno accumulato un saldo negativo pari a 14 miliardi.

E tra i primi quattro posti per saldo positivo si trovano sempre le tre Regioni che hanno richiesto le maggiori autonomie: Lombardia (+6,18 miliardi), Emilia-Romagna (+3,35), Toscana (+1,34), Veneto (+1,14 miliardi). Al contrario, le cinque Regioni con saldi negativi superiori a un miliardo di

pania (-2,94 miliardi), Calabria (-2,71), Lazio (-2,19), Sicilia (-2) e Puglia (-1,84).

'Ouesti dati - continua Cartabellotta confermano che nonostante la definizione dei Lea dal 2001, il loro monitoraggio annuale e l'utilizzo da parte dello Stato di strumenti quali Piani di rientro e commissariamenti, persistono inaccettabili diseguaglianze tra i 21 sistemi sanitari regionali, in particolare un gap strutturale Nord-Sud che alimenta un'imponente mobilità sanitaria in direzione Sud-Nord".

> © RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Peso:16%

Telpress